

# Quando la strada diventa un museo

*Il progetto tra Mezzana e Pellizzano: «Quei muretti sono la nostra storia»*

di Alberto Mosca

**MALÈ.** Ci sono tracce del passato austroungarico della Val di Sole sulle quali camminiamo ancora oggi. Sono le strade che percorrono la valle e che ora in qualche tratto si apprestano a diventare luoghi della memoria storica solandra. Come il tratto, con tanto di muri di contenimento, che corre tra Mezzana e Pellizzano, dalle parti per intenderci del ristorante bar chiuso da anni, la Lanterna blu.

A portare avanti il progetto è la Comunità della Valle di Sole con il suo presidente Alessio Migazzi, che già qualche giorno fa, in occasione della presentazione da parte dell'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza delle iniziative in campo per commemorare i 100 dall'inizio della Grande Guerra, ha esposto il progetto al vasto pubblico riunitosi a Malé. Da qui l'idea di recuperare il tratto di strada destinato all'abbandono in vista del completamento del nuovo tratto, allo scopo di creare un luogo di sosta e di valorizzazione storica.



**LA SCHEDA.** Nelle due foto di Isidoro Bertolini la nuova strada in fase di costruzione e quella vecchia, lungo il tracciato austroungarico. L'idea di salvare strade più o meno antiche non è nuova: a Trento le gallerie dismesse della tangenziale sono state trasformate in aree espositive.



«Abbiamo fatto — spiega il presidente Migazzi — una breve ricerca bibliografica ma anche raccolto informazioni da segnalazioni legate alla tradizione e alla memoria popolare. Da ciò è emerso che la strada venne realizzata prima del 1914 e che i muri di contenimento sono ancora quelli edificati allora: per questo abbia-

mo chiesto e ottenuto dalla Provincia che il relitto di strada ci venga affidato, allo scopo di valorizzarlo turisticamente e storicamente».

In tal modo, su di un tratto di circa 300 metri della vecchia strada, su un'area di circa 1000 metri quadrati, nei pressi della decaduta Lanterna blu sarà allestita una piazzola di sosta dotata di panchine e tavoli per il comfort dei viaggiatori ma anche con speciali bacheche che spiegheranno la storia della strada, dell'epoca in cui è stata costruita, delle radici austroungariche della Val di Sole. Allo scopo sono in fase di progettazione e finanziamento. «Abbiamo trovato una pubblicazione che ri-

percorre la storia della strada — precisa Migazzi — oltre a quanto ci riporta la memoria popolare: pensiamo salvare e valorizzare questa testimonianza del nostro passato austroungarico, collegandoci ai 150 dell'Unità d'Italia e ricordando la nostra storia prima della Grande Guerra».

percorre la storia della strada — precisa Migazzi — oltre a quanto ci riporta la memoria popolare: pensiamo salvare e valorizzare questa testimonianza del nostro passato austroungarico, collegandoci ai 150 dell'Unità d'Italia e ricordando la nostra storia prima della Grande Guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

OGGI IN RADIO

**Magras, la storia del coro a «Doi Ciacole dre el Nos»**

Oggi, alle ore 20.30, su Radio Anaunia appuntamento con «Doi Ciacole dre el Nos». Ospiti in studio sono Romina Zanon di Caldes, laureata in Conservazione Beni Culturali, e Attilio Girardi di Magras (Malé), laureato in Teologia, che presenteranno la loro ricerca sul coro parrocchiale di Magras. Replica venerdì e sabato alle 8, sulla stessa emittente.

COMMEZZADURA

**Caduta massi, lavori ad Almazzago**

Il servizio prevenzione rischi della Provincia ha finanziato con 60.000 euro i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada Garzedi in frazione Almazzago, a seguito di caduta massi. La richiesta del Comune alla Provincia è arrivata nell'aprile scorso.